

# DOCUMENTAZIONE ENDPOINT – ARTICLE

**GET** <http://localhost:8080/articles/get>

Restituisce la lista di tutti i articles

**GET** <http://localhost:8080/articles/get?title=&description=>

Restituisce la lista di tutti i articles

Query string parameters.

- title (tipo String)
- description (tipo String)

Filtrano i risultati per title e description, basta che siano contenute delle lettere o nel titolo, o nella description, od in entrambi i campi.

Restituisce un array vuoto se non c'è alcun risultato che corrisponda ai dati inseriti.

Esempio (description=glazing) di response body (HTTP 200)

```
[
  {
    "id": 3,
    "title": "Come dipingere Miniature: Tecniche avanzate",
    "description": "Se tutto è andato liscio a questo punto avrai una miniatura dipinta con una dignitosissima Tabletop Quality, termine comunemente usato per definire un livello di pittura non particolarmente dettagliato ma che rende in maniera più che degna durante il gioco, quando la scena è osservata da una distanza che non permetterebbe comunque di apprezzare i dettagli. Un tavolo da gioco popolato interamente da miniature dipinte fornisce, anche a questo livello, un colpo d'occhio di sicuro effetto.\n\nSe però ti sei appassionato all'hobby e vuoi spingerti oltre, ecco alcune tecniche aggiuntive per dipingere miniature ad un livello superiore.\n\nPENNELLO ASCIUTTO O DRY BRUSHING\nIl Dry Brushing è una tecnica in realtà molto semplice da eseguire, serve solo un po' di attenzione per non sporcare troppo le zone non interessate (cosa che, in ogni caso, succederà) e dà ottimi risultati su superfici molto texturizzate come pellicce, scaglie o armature ad anelli. Può essere utilizzata anche su altre parti come le vesti, ma con risultati inferiori rispetto alla lustratura (che vedremo più avanti) con l'unico vantaggio rispetto a quest'ultima di essere molto più veloce.\n\niniziare a dipingere miniature\nLa pelliccia di leone bianco è una superficie texturizzata perfetta per utilizzare la tecnica del pennello asciutto\n\nPer dipingere la miniatura a pennello asciutto prendi un pennello a punta piatta o arrotondata (comunque non quello a punta fine che usi in tutte le altre occasioni) e d'intingilo in un colore più chiaro rispetto al colore base della zona interessata. Adesso strofinalo su di un tovagliolo asciutto in modo da rimuovere la maggior parte del colore: arriverai ad un punto in cui il pennello non lascia praticamente più alcun segno sul tovagliolo. In realtà c'è ancora molta vernice annidata tra le setole che si deposita sulle parti più in rilievo della miniatura. Strofini il pennello sulla miniatura rapidamente e sempre nello stesso verso, ad esempio dall'alto verso il basso (da dove arriva la luce!), per un risultato ottimale. Il Dry Brushing è una tecnica poco controllabile, con cui andrai quasi certamente a sporcare parti che non ti interessano. Utilizzala quindi subito dopo la lavatura e correggi gli errori prima di procedere.\n\nLUSTRATURA O LAYERING\nLe tecniche viste finora sono piuttosto standardizzate e "scolastiche": hanno regole precise e possono essere facilmente utilizzate anche da pittori alle prime armi. Con la lustratura invece entra in gioco il vero lato artistico dell'hobby ed è qui che si distingue una miniatura in Tabletop Quality da un pezzo da esposizione.\n\nLustrare consiste sostanzialmente in una serie di passaggi che vanno dalla preparazione della miniatura alla sua esposizione finale. In questa sezione vedremo le tecniche più avanzate per ottenere una miniatura di alta qualità, che sia sia esteticamente che funzionalmente adatta al gioco. La lustratura è un processo che richiede tempo e pazienza, ma i risultati sono worth the wait. In questa sezione vedremo le tecniche più avanzate per ottenere una miniatura di alta qualità, che sia sia esteticamente che funzionalmente adatta al gioco. La lustratura è un processo che richiede tempo e pazienza, ma i risultati sono worth the wait.
```

nzialmente nell'andare ad applicare sul colore base strati di colore sempre più chiari sulle parti in rilievo. Ad ogni passaggio sarà applicato un colore sempre più chiaro su una parte sempre più ristretta: in questo modo tutti gli strati dovrebbero rimanere visibili per formare un gradiente, una transizione idealmente omogenea tra le parti in recesso più scure (in ombra) e quelle in rilievo più chiare, dove impatta la luce. Quante sfumature di colore applicare e dove applicarle sta alla tua sensibilità e richiede un po' di pratica.

come l'umeggiare le miniature

Un esempio di l'umeggiatura semplice a 2 livelli

Cerca di osservare il mondo intorno a te ponendo attenzione a come riflessi e ombre si formano sugli oggetti. C'è una lettura interessante a riguardo, non è specifica per miniature ma i concetti possono tranquillamente essere ripresi ed applicati: Color and Light - James Gurney

Si può estrapolare una piccola, ma utile regola generale: l'umeggiare il bordo di un oggetto o uno spigolo vivo darà, nella maggior parte dei casi, un ottimo risultato.

La Mark X "Tacticus" Power Armour degli Space Marines si presta molto bene alla l'umeggiatura sui bordi grazie ai suoi spigoli ben definiti

La diluizione dei colori è particolarmente importante in questa fase perché aiuta a rendere più omogenea la transizione e, dato che applicherai diversi strati di colore, eviterà che si formino antiestetiche "montagnette".

WET BLENDING

Il wet blending è una variante della l'umeggiatura che mira a dipingere sfumature sulle miniature con una transizione perfettamente omogenea tra un colore scuro ed uno più chiaro. Richiede molta pratica e sangue freddo, perché si andrà a pasticciare direttamente sulla miniatura, col rischio di fare un disastro. Il wet blending funziona così: si applica un tono scuro su una zona del modello, dopodiché, molto rapidamente prima che la vernice asciughi, si applica un tono più chiaro su una zona adiacente. A questo punto bisogna mescolare i due toni lungo la linea di contatto, andando quindi a realizzare la transizione direttamente sul modello. Non preoccuparti, se sei interessato su YouTube troverai molti tutorial a riguardo. E se sei molto curioso potresti iniziare a vedere anche il Glazing.

Utilizzando a dovere Layering e Wet Blending è possibile ottenere risultati incredibili come quello che vi propongo nella prossima immagine. L'artista si fa chiamare Hendarion, andate a cercarlo perché ne vale la pena. Hendarion tra l'altro ha sviluppato un'app chiamata Brushrage per tenere traccia del tempo che passate pitturando e dei colori che avete usato nei vostri progetti.

tecniche per dipingere le miniature

L'umeggiatura e Blending, uniti ai colori vibranti usati da Hendarion, danno un risultato eccezionale

DIPINGERE INCARNATO MINIAUTURE E OCCHI: I VOLTI DELLE MINIAUTURE

Dipingere i volti delle miniature è un esempio interessante di l'umeggiatura. Per dipingere l'incarnato delle miniature parti da un tono medio, una pelle abbronzata, per poi applicare un tono più chiaro su fronte, naso e guance arrivando ad un rosa molto chiaro (quasi bianco) per la punta del naso, le sopracciglia e gli zigomi. Lascierai al contrario le tonalità più scure, ottenibili con una lavatura color seppia, ai lati del naso, sotto al mento o nello spazio tra due dita di una mano. Dato che siamo in tema di volti, vediamo anche un modo per dipingere gli occhi: comincia dipingendo l'intero occhio di nero, poi realizza con attenzione due punti bianchi sui lati, lasciando il nero al centro e sul bordo esterno a fare da contorno.

```
"category": "Intermedio",
"date": null,
"comments": [
  {
    "id": 3,
    "content": "Quanto mi piacerebbe imparare a dipingere in questo modo"
  },
  {
    "id": 4,
    "content": "Ci vuole pratica all'inizio ma poi tutti ci possono riuscire"
  }
]
```

```
    ]
  }
]
```

**GET** <http://localhost:8080/articles/get/3>

Restituisce i dati di un article preso per id ({id})

Esempio di response body (HTTP 200)

```
{
  "id": 1,
  "title": "Dipingere Miniatur: Guida",
  "description": "Dipingere miniature è da sempre un hobby piuttosto di nicchia, ma negli ultimi anni, complice una community molto attiva sui social e un generale miglioramento della qualità delle miniature stesse, si sta diffondendo sempre di più. Se stai leggendo questo articolo sarai probabilmente rimasto affascinato alla vista di un esercito di un wargame splendidamente dipinto, o magari ti hanno (o ti sei) regalato un gioco da tavolo con miniature e pensi che a quei modellini così piatti e grigi manchi decisamente qualcosa. Dipingere miniature di giochi da tavolo ci rende nerd sfigati agli occhi di tutti? Forse sì. Se non lo si fa con stile. Colorare modellini, dipingere soldatini di plastica, collezionare eserciti e tutto quello che ruota intorno all'hobby delle miniature e della pittura del modellismo può sembrare complicato, ma non disperare! Oggi la rete ci offre tutti gli insegnamenti necessari per iniziare a dipingere miniature.",
  "category": "Base",
  "date": null,
  "comments": [
    {
      "id": 1,
      "content": "Sembra molto interessante!"
    },
    {
      "id": 7,
      "content": "Ottimo articolo, per una collaborazione dove ti posso contattare?"
    }
  ]
}
```

Se l'article con quell'id non viene trovato

HTTP 404 NOT FOUND

```
{
  "timestamp": "2023-03-02T15:52:05.042+00:00",
  "status": 404,
  "error": "Not Found",
  "message": "Article with id 8 not found",
  "path": "/articles/get/8"
}
```

**GET** <http://localhost:8080/articles/category/get?category=>

Restituisce la lista degli articoli filtrati per categoria

Query string parameters.

- category (tipo String)

Filtra i risultati category, basta che siano contenute delle lettere che corrispondano ad una delle categorie

Restituisce un array vuoto se non c'è alcun risultato che corrisponda ai dati inseriti.

Esempio (category=inter) di response body (HTTP 200)

```
[
  {
    "id": 3,
    "title": "Come dipingere Miniature: Tecniche avanzate",
    "description": "Se tutto è andato liscio a questo punto avrai una miniatura dipinta con una dignitosissima Tabletop Quality, termine comunemente usato per definire un livello di pittura non particolarmente dettagliato ma che rende in maniera più che degna durante il gioco, quando la scena è osservata da una distanza che non permetterebbe comunque di apprezzare i dettagli. Un tavolo da gioco popolato interamente da miniature dipinte fornisce, anche a questo livello, un colpo d'occhio di sicuro effetto.\n\nSe però ti sei appassionato all'hobby e vuoi spingerti oltre, ecco alcune tecniche aggiuntive per dipingere miniature ad un livello superiore.\n\nPENNELLO ASCIUTTO O DRY BRUSHING\nIl Dry Brushing è una tecnica in realtà molto semplice da eseguire, serve solo un po' di attenzione per non sporcare troppo le zone non interessate (cosa che, in ogni caso, succederà) e dà ottimi risultati su superfici molto texturizzate come pellicce, scaglie o armature ad anelli. Può essere utilizzata anche su altre parti come le vesti, ma con risultati inferiori rispetto alla lueggiatura (che vedremo più avanti) con l'unico vantaggio rispetto a quest'ultima di essere molto più veloce.\n\niniziare a dipingere miniature\nLa pelliccia di leone bianco è una superficie texturizzata perfetta per utilizzare la tecnica del pennello asciutto\n\nPer dipingere la miniatura a pennello asciutto prendi un pennello a punta piatta o arrotondata (comunque non quello a punta fine che usi in tutte le altre occasioni) e ditingilo in un colore più chiaro rispetto al colore base della zona interessata. Adesso strofinalo su di un tovagliolo asciutto in modo da rimuovere la maggior parte del colore: arriverai ad un punto in cui il pennello non lascia praticamente più alcun segno sul tovagliolo. In realtà c'è ancora molta vernice annidata tra le setole che si deposita sulle parti più in rilievo della miniatura. Strofini il pennello sulla miniatura rapidamente e sempre nello stesso verso, ad esempio dall'alto verso il basso (da dove arriva la luce!), per un risultato ottimale. Il Dry Brushing è una tecnica poco controllabile, con cui andrai quasi certamente a sporcare parti che non ti interessano. Utilizzala quindi subito dopo la lavatura e correggi gli errori prima di procedere.\n\nLUEGGIATURA O LAYERING\nLe tecniche viste finora sono piuttosto standardizzate e "scolastiche": hanno regole precise e possono essere facilmente utilizzate anche da pittori alle prime armi. Con la lueggiatura invece entra in gioco il vero lato artistico dell'hobby ed è qui che si distingue una miniatura in Tabletop Quality da un pezzo da esposizione.\n\nLueggiare consiste sostanzialmente nell'andare ad applicare sul colore base strati di colore sempre più chiari sulle parti in rilievo. Ad ogni passaggio sarà applicato un colore sempre più chiaro su una parte sempre più ristretta: in questo modo tutti gli strati dovrebbero rimanere visibili per formare un gradiente, una transizione idealmente omogenea tra le parti in recesso più scure (in ombra) e quelle in rilievo più chiare, dove impatta la luce. Quante sfumature di colore applicare e dove applicarle sta alla tua sensibilità e richiede un po' di pratica.\n\ncome lueggiare le miniature\nUn esempio di lueggiatura semplice a 2 livelli\n\nCerca di osservare il mondo intorno a te ponendo attenzione a come riflessi e ombre si formano sugli oggetti. C'è una lettura interessante a riguardo, non è specifica per miniature ma i concetti possono tranquillamente essere ripresi ed applicati: Color and Light - James Gurney\n\nSi può estrapolare una piccola, ma utile regola generale: lueggiare il bordo di un oggetto o uno spigolo vivo darà, nella maggior parte dei casi, un ottimo risultato
```

ato.\n\nLa Mark X "Tacticus" Power Armour degli Space Marines si presta molto bene alla l  
umeggiatura sui bordi grazie ai suoi spigoli ben definiti\n\nLa diluizione dei colori è p  
articolamente importante in questa fase perché aiuta a rendere più omogenea la transizio  
ne e, dato che applicherai diversi strati di colore, eviterà che si formino antiestetiche  
"montagnette".\n\nWET BLENDING\nIl wet blending è una variante della lumeggiatura che mi  
ra a dipingere sfumature sulle miniature con una transizione perfettamente omogenea tra u  
n colore scuro ed uno più chiaro. Richiede molta pratica e sangue freddo, perché si andrà  
a pasticciare direttamente sulla miniatura, col rischio di fare un disastro. Il wet blen  
ding funziona così: si applica un tono scuro su una zona del modello, dopodiché, molto ra  
pidamente prima che la vernice asciughi, si applica un tono più chiaro su una zona adiacen  
te. A questo punto bisogna mescolare i due toni lungo la linea di contatto, andando quin  
di a realizzare la transizione direttamente sul modello. Non preoccuparti, se sei interes  
sato su YouTube troverai molti tutorial a riguardo. E se sei molto curioso potresti inizi  
are a vedere anche il Glazing.\n\nUtilizzando a dovere Layering e Wet Blending è possibil  
e ottenere risultati incredibili come quello che vi propongo nella prossima immagine. L'a  
rtista si fa chiamare Hendarion, andate a cercarlo perché ne vale la pena. Hendarion tra  
l'altro ha sviluppato un'app chiamata Brushrage per tenere traccia del tempo che passate  
pitturando e dei colori che avete usato nei vostri progetti.\n\ntecniche per dipingere le  
miniature\nLumeggiatura e Blending, uniti ai colori vibranti usati da Hendarion, danno u  
n risultato eccezionale\n\nDIPINGERE INCARNATO MINIATURE E OCCHI: I VOLTI DELLE MINIATURE  
\nDipingere i volti delle miniature è un esempio interessante di lumeggiatura. Per diping  
ere l'incarnato delle miniature parti da un tono medio, una pelle abbronzata, per poi app  
licare un tono più chiaro su fronte, naso e guance arrivando ad un rosa molto chiaro (qua  
si bianco) per la punta del naso, le sopracciglia e gli zigomi. Lascierai al contrario le  
tonalità più scure, ottenibili con una lavatura color seppia, ai lati del naso, sotto al  
mento o nello spazio tra due dita di una mano. Dato che siamo in tema di volti, vediamo a  
nche un modo per dipingere gli occhi: comincia dipingendo l'intero occhio di nero, poi re  
alizza con attenzione due punti bianchi sui lati, lasciando il nero al centro e sul bordo  
esterno a fare da contorno.\n",  
 "category": "Intermedio",  
 "date": null,  
 "comments": [  
 {  
 "id": 3,  
 "content": "Quanto mi piacerebbe imparare a dipingere in questo modo"  
 },  
 {  
 "id": 4,  
 "content": "Ci vuole pratica all'inizio ma poi tutti ci possono riuscire"  
 }  
 ]  
}  
]

**POST** <http://localhost:8080/articles/admin/post>

Endpoint che aggiunge un nuovo article

Esemplio di request body

```
{
  "title": "How to create a new article",
  "description": "New article for testing",
```

```
    "category": "Advanced",
    "date": "2023-03-03",
    "comments": []
}
```

Esempio di response body (HTTP 200)

```
{
  "id": 7,
  "title": "How to create a new article",
  "description": "New article for testing",
  "category": "Advanced",
  "date": "2023-03-03",
  "comments": []
}
```

**PUT** <http://localhost:8080/articles/admin/put/2>

Aggiorna il article preso per id ({id})

Esempio di request body

```
{
  "title": "How to modify an article",
  "description": "Article modified",
  "category": "Challenging",
  "date": "2023-03-03",
  "comments": []
}
```

Esempio di response body (HTTP 200)

```
{
  "id": 7,
  "title": "How to modify an article",
  "description": "Article modified",
  "category": "Challenging",
  "date": "2023-03-03",
  "comments": []
}
```

Se il article con quell'id non viene trovato

HTTP 404 NOT FOUND

**DELETE** <http://localhost:8080/articles/admin/delete/1>

Elimina l'article preso per id ({id})

Esempio di response (HTTP 200):

article cancellato con successo, si eliminano anche i commenti se presenti con cascade

HTTP 404 NOT FOUND: article con id passato non è stato trovato

**DELETE** <http://localhost:8080/blog/comments/delete/4>

Elimina un comment preso per id ({id})

Esempio di response (HTTP 200):

comment cancellato con successo, con anche le sue foreign key

HTTP 404 NOT FOUND: comment con id passato non è stato trovato